



pec: aqa.ud@certregione.fvg.it

Spett.le

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Ambiente e Energia
Servizio AUA e disciplina degli scarichi
Ufficio di Udine

piazza Patriarcato 3
33100 UDINE (UD)

Oggetto: **LLPP-ALPUD/AUA-0-966**

Autorizzazione Unica Ambientale – ditta **RAFFIN S.R.L.**, stabilimento sito in Comune di Udine (UD), via Slovenia n. 17. ID 54747. Parere favorevole allo scarico in rete fognaria.

In riferimento all'avvio del procedimento prot. n. 0026584/P del 21.06.2017 acquisito al prot./CAFC n. 34257/17 di stessa data e relativo alla domanda in oggetto effettuata dal SUAP per conto della ditta **RAFFIN S.R.L.**, con sede legale in via Slovenia n. 17 in Comune di Udine (UD), per il rilascio del parere di competenza relativamente agli scarichi idrici provenienti dallo stabilimento produttivo destinato a **lavorazione, stoccaggio, trasporto e trasformazione di materiale ferroso e metallico** e sito in via Slovenia n. 17, sul fondo identificato catastalmente al foglio 62 mappali 2037-1731 in Comune di Udine (UD);

CONSIDERATA la normativa nazionale e regionale vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento ed in particolare gli artt. 124 e 125 del Capo II, Titolo IV, Parte III del D.Lgs. 152/2006;

VISTO il Regolamento di Fognatura adottato da CAFC S.p.A.;

VISTA l'autorizzazione allo scarico prot./CAFC n. 35600/14 del 18.09.2014 rilasciata relativamente agli scarichi idrici dello stesso impianto;

VISTI gli elaborati tecnici allegati all'istanza sopra richiamata e la documentazione integrativa prodotta a seguito precisa richiesta prot./CAFC n. 34966/17 del 26.06.2017;

VERIFICATE in corso di sopralluogo eseguito da personale aziendale in data 17.10.2017 la conformità degli elaborati tecnici allegati all'istanza allo stato di fatto degli impianti di scarico dello stabilimento e l'assenza di modifiche all'assetto degli impianti di scarico già autorizzati;

CAFC S.p.A., per quanto di competenza in merito allo scarico nella rete fognaria mista del Comune di Udine, proveniente dall'impianto a gestione della ditta **RAFFIN S.R.L.**, esprime

PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 relativamente allo scarico di acque meteoriche di dilavamento, acque reflue assimilate alle domestiche ed acque meteoriche non contaminate nel rispetto delle seguenti condizioni:

situazione autorizzata: assetto degli impianto di scarico individuato nello schema planimetrico allegato all'istanza di A.U.A. ed in copia al presente parere;

recapito dello scarico: rete fognaria mista di via Slovenia (tratta n. 2019), afferente al depuratore di Udine, a mezzo 4 allacciamenti distinti;

punti di consegna: pozzetti di ispezione collocati all'esterno della recinzione, identificati con le sigle P32 – P26 – P25 – PN4 – PL6 – PL12, distinti per tipologia del reflu scaricato;



tipologia dei reflui scaricati:

- frazione di prima pioggia delle acque meteoriche da aree lavorazione/stoccaggio (m² 4170) raccolta in vasca di accumulo dimensionata per trattenere i primi 5 mm di pioggia recapitati sulle superfici interessate, e sottoposta in successione a: decantazione e disoleatura in impianto GN8 - trattamento chimico-fisico (dosaggio reagenti, flocculazione e decantazione con pacco lamellare) - filtrazione su carboni attivi (portata nominale 1 m³/h);
- frazione di seconda pioggia delle acque meteoriche da aree di lavorazione/stoccaggio ed acque meteoriche da piazzali di servizio (parcheggi, transito automezzi, pesa autocarri, di superficie m² 1800 circa) preventivamente sottoposte a trattamento di decantazione e disoleatura (impianto GN 100 dimensionato secondo i criteri della norma UNI EN 858);
- frazione di seconda pioggia delle acque meteoriche da piazzali di servizio scaricate tal quali (precipitazioni di intensità eccedente 60 mm/h);
- acque reflue da servizi igienici scaricate tal quali (circa 100 m³/anno);
- acque meteoriche non contaminate scaricate tal quali (coperture edifici m² 1600);

limiti di emissione: i parametri dello scarico delle acque di prima pioggia e delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali depurate dovranno rispettare i limiti allo scarico in rete fognaria previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006;

pozzetti di controllo:

- P32: pozzetto esterno alla proprietà per il prelievo della frazione di prima pioggia (pozzetto prelievo uscita impianto corrispondente: P31);
- P25: pozzetto esterno alla proprietà per il prelievo delle acque di seconda pioggia delle aree di lavorazione/stoccaggio e dei piazzali di servizio (pozzetto prelievo uscita impianto corrispondente: apposito vano di prelievo del disoleatore GN100);

misuratore di portata: contatore generale dell'approvvigionamento idrico e flussimetro installato sulla tubazione di mandata al depuratore chimico-fisico (acque di prima pioggia).

Autocontrollo

Eseguire con frequenza almeno annuale le analisi di monitoraggio delle acque reflue industriali secondo metodiche APAT o altre metodiche normate/accreditate, su campioni prelevati in corrispondenza del punto di misurazione dello scarico, relativamente almeno ai parametri:

prima pioggia: pH – Solidi sospesi totali – Solidi sospesi totali a pH7 – BOD₅ – COD – COD (dopo 1h di sedimentazione a pH7) – Ferro – Cromo totale – Piombo – Rame – Zinco – Idrocarburi totali;

seconda pioggia: Idrocarburi totali.

Dovranno essere trasmessi annualmente -entro il 31 gennaio di ogni anno- a CAFC S.p.A.:

- gli esiti dell'attività di autocontrollo;
- la denuncia dei volumi di acque di prima pioggia immesse in rete fognaria nell'anno appena trascorso (da lettura flussimetro).

I referti delle analisi di autocontrollo dovranno essere conservati presso l'insediamento ed esibiti ai soggetti competenti al controllo a semplice richiesta.

Il titolare dello scarico è tenuto a:

- fornire le informazioni richieste dagli organi di controllo;
- consentire a CAFC S.p.A. in qualsiasi momento l'accesso allo stabilimento per la verifica delle condizioni operative degli impianti e di conformità degli stessi a quanto prescritto;
- garantire un accesso permanente e sicuro ai pozzetti di controllo esterni, ai pozzetti di prelievo in ingresso ed uscita degli impianti di trattamento ed ai misuratori di flusso.

CAFC S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare prelievi per la verifica del rispetto dei limiti di emissione e di prescrivere l'esecuzione di ulteriori determinazioni analitiche.



Prescrizioni

1. lo svuotamento del bacino di raccolta delle acque di "prima pioggia" dovrà avvenire dopo la cessazione delle piogge e comunque non oltre 48 ore dall'ultimo evento meteorico, possibilmente nelle ore notturne al fine di evitare il sovraccarico della rete fognaria;
2. gli impianti di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dovranno essere gestiti in maniera accurata, effettuando le periodiche manutenzioni alle sezioni d'impianto, al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione imposti (pulizia vasche, sostituzione filtri, verifica funzionale delle attrezzature connesse);
3. mantenere in efficienza i manufatti di captazione delle acque meteoriche del piazzale (caditoie, grigliati, ecc.) provvedendo all'esecuzione della periodica pulizia;
4. i residui derivanti dagli interventi di manutenzione degli impianti dovranno essere smaltiti nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di rifiuti;
5. annotare periodicamente le operazioni di controllo, gestione e manutenzione degli impianti su apposito registro di gestione/manutenzione, da mantenere a disposizione per eventuali controlli per tutta la validità dell'A.U.A.;
6. a prevenzione dell'effetto del dilavamento meteorico: eseguire periodicamente opportuni controlli sulle condizioni dei piazzali - attivare eventuali operazioni di pulizia/spazzatura delle superfici impermeabilizzate con idonei mezzi - effettuare il lavaggio con acqua delle superfici impermeabilizzate, specie in caso di prolungata siccità, a condizione che le acque di lavaggio vengano convogliate agli impianti di trattamento dedicati;
7. lo stoccaggio dei materiali/rottami dovrà essere effettuato esclusivamente sulle superfici apposite servite dalla rete di raccolta delle acque meteoriche interna collegata al sistema di gestione delle acque di prima pioggia;
8. le aree destinate a parcheggi, transito automezzi e pesa autocarri non possono essere dedicate all'esecuzione di attività all'aperto e/o al deposito di materiali, residui, prodotti dai quali possano derivare, per azione del dilavamento delle acque piovane, acque contaminate diverse da quelle previste, o che possano sovraccaricare gli impianti presenti in stabilimento;
9. in caso di sversamento accidentale di idrocarburi, lubrificanti o altre sostanze fluide sui piazzali intervenire immediatamente con idonei mezzi a salvaguardia degli impianti di trattamento e per evitarne l'immissione in rete fognaria;
10. riferire immediatamente a CAFC S.p.A. le eventuali ed accertate situazioni di emergenza, avaria o irregolare funzionamento degli impianti, segnalando i disservizi ed i provvedimenti adottati.

Divieti

1. i valori limite di emissione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. non possono essere scaricate o immesse nella rete fognaria acque reflue non conformi alle suindicate tipologie e sostanze che possono determinare danni agli impianti fognari, agli addetti alla manutenzione degli stessi ed all'impianto di depurazione.

Avvertenze

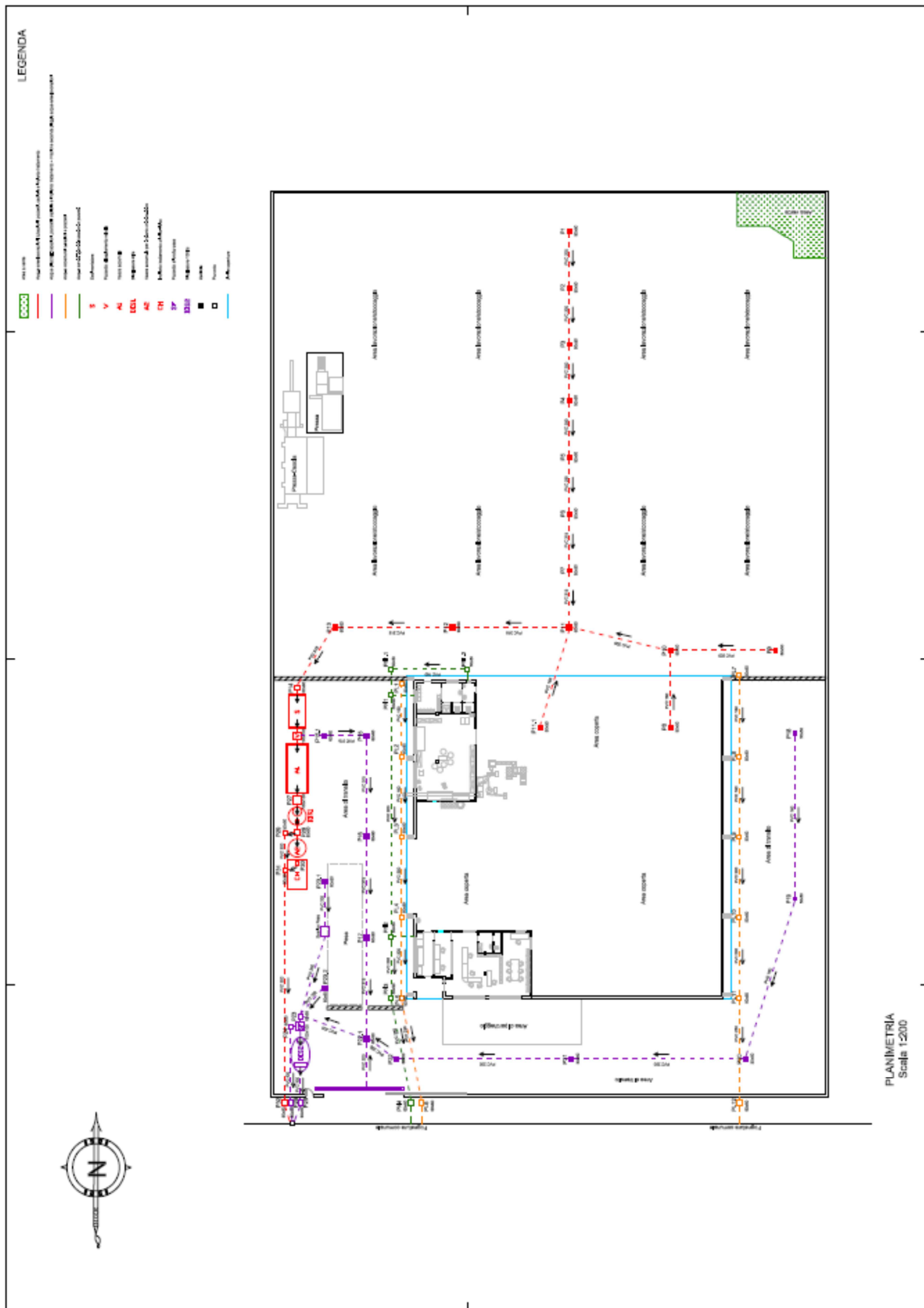
Resta inteso che CAFC S.p.A. si riserva di:

1. modificare o integrare le prescrizioni soprariportate in relazione al riscontrarsi di irregolarità o difetti nell'esercizio degli impianti ed in relazione agli esiti degli accertamenti di autocontrollo;
2. modificare i valori limite di emissione prescritti qualora: a) le caratteristiche qualitative degli scarichi autorizzati possano alterare i processi di depurazione di acque reflue urbane - b) vengano prescritti dall'Ente competente valori limiti di emissione più restrittivi di quelli imposti allo scarico finale dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane, ovvero imposte particolari condizioni di scarico - c) ciò risultasse opportuno in relazione agli esiti analitici di autocontrollo.

Il Direttore
Divisione Operativa Fognatura
geom. Alessandro Florit



Pratica n. PRA-24825-V6ZFKK



VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	19/10/2017
Nome	907703.PDF
Impronta	244EFBE74F80133F7C3360A69F0813F1999B912EE908186D15EBD94117BBD968
Dimensione (Byte)	783,240

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	AMB-GEN-2017-44905-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	19/10/2017

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)
Casella trasmissione	aut.scarichi@pec.cafcspa.com
Data spedizione	19/10/2017 09:16:38

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	Alessandro Florit
Codice Fiscale	FLRLSN64L15G284D
Codice Identificativo	1823-1490349115200
Ente Certificatore	Actalis Qualified Certificates CA G1
Organizzazione	CAFC SpA/00158530303
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	49 2D 2D 18 35 FF 33 04 32 C1 B4 B0 23 8E 2E 80 E1 77 95 BF D9 BE 53 5A 92 16 F3 59 A1 20 93 CE 63 A1 11 D0 53 8F 26 41 20 AB 79 F4 6A 92 FF 5D 57 AA 91 A7 BE 4F 69 F5 FC 22 86 DF 38 AF B1 11 29 4D A1 09 2B 0C 9A 2C 1D 18 81 CA 9F FF 59 7D 1B 7A F7 74 45 52 6E 08 C0 49 E1 82 52 3A 55 D1 73 03 5C 7F 3B ED FB DD 0C D8 BA 25 A9 49 39 0A 81 64 08 32 7C 83 CD 03 09 B6 9C 54 41 16 A5 A5
Data e ora della Firma	18/10/2017 10:17:23 GMT
Validità del certificato	Dal 28/03/2017 06:46:46 GMT al 28/03/2020 07:46:46 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Validata	
(1) Validazione fallita: According Decision 2011/130/UE and ETSI TS 102 778-3 v1.2.1, the signature dictionary shall contain a value of ETSI.CAdES.detached for the key SubFilter. (2) Validazione fallita: According Decision 2011/130/UE and ETSI TS 102 778-3 v1.2.1 par 4.5.3, the signing-time attribute shall not be used (3) Mancato rispetto della normativa: Decisione 2011/130/UE della Commissione del 25 febbraio 2011: la firma potrebbe non essere accettata in Europa poiché il formato della firma deve essere ETSI.CAdES.detached	